la Parola

Inizia la «Missione»

La sequela del Signore comincia con una immagine emblematica delle reti di pescatori. «Venite dietro di me», un richiamo ed un viaggio. Dio si è fatto presente, il Regno si è fatto vicino, è a portata di mano. Il Regno che è la scoperta dell'amore come unica e somma legge che regola l'Universo e le nostre vite. L'amore che regge ogni cosa. Gesù parla e la sua Parola guarisce, mi guarisce, ci guarisce.

La visita pastorale continua con le parrocchie dell'Immacolata e di Sant'Antonio e Santa Restituta

La parrocchia di Sant'Antonio da Padova e Santa Restituta in Carnello

Un popolo di battezzati e di testimoni nel mondo

Due comunità, entrambe nella zona pastorale di Isola Liri, molto diverse per storia e realtà sociali, desiderose di un ulteriore slancio apostolico dopo l'incontro con il vescovo. Significativi i momenti con anziani e malati

DI ALESSANDRO REA

Per la comunità cristiana di Sant'Antonio da Padova e Santa Restituta in Carnello ha avuto inizio il 12 gennaio scorso il tempo di grazia della prima visita pastorale del vescovo Gerardo Antonazzo, che ha colto l'occasione per impartire l'indulgenza plenaria nella festa del Battesimo di Gesù.

Veglia per l'ecumenismo

L'Ufficio diocesano per l'ecumenismo ha organizzato, anche quest'anno, la celebrazione di una *veglia interdiocesana*, in condivisione con la diocesi di Frosinone–Veroli–Ferentino. L'evento, svoltosi presso l'Abbazia di Casamari lo scorso 24 gennaio, ha riscontrato da parte dei fedeli una partecipazione motivata e numerosa. Quanto organizzato è stato preludio di ciò che verrà ricordato, nell'isola di Malta, il 10 febbraio prossimo, giorno in cui i cristiani celebreranno la *Festa del naufragio dell'Apostolo Paolo*. Una ricorrenza dedicata alla commemorazione e al ringraziamento per l'avvento della fede cristiana in quella terra: nel lontano 60 dopo Cristo, proprio in tale data, la nave su cui Paolo stava viaggiando verso Roma naufragò – probabilmente a causa di una tempesta – e tutti coloro che si trovavano a bordo dovettero raggiungere a nuoto le coste a nord dell'isola di Malta, in un punto oggi conosciuto come St. Paul's Bay. Un importante episodio, anche per rimarcare il significato dell'ospitalità attraverso la condivisione di differenti culture e fedi.

Dinanzi ad una platea numerosa ed al parroco don Antonio Valente, il vescovo nell'omelia si è espresso così: «Siamo comunque quella comunità di battezzati che i primi Padri della chiesa definivano "comunità Santa e peccatrice". Comprendiamo allora perché: santa in quanto salvata dal Battesimo, peccatrice perché rimaniamo fragili e sottoposti purtroppo alla debolezza del peccato, ma sempre fiduciosi nella misericordia del perdono del Signore. Con la visita, è Cristo che viene a visitarci per chiederci come stiamo vivendo il Battesimo che ci ha fatto diventare cristiani; con quale sforzo o coerenza o fedeltà stiamo pregando da cristiani. Il Signore non ci visita per rimproverarci, ci visita per incoraggiarci».
Questa vicinanza affettiva del pastore con le sue pecore, il presule l'ha subito materialmente resa visibile al termine della Messa quando è sceso tra i fedeli per salutarli personalmente, discorrere con loro, raccogliere lacrime e sorrisi, attese e speranze.
Terminata l'apertura della visita pastorale nella parrocchia di Carnello è stata poi la volta della comunità di Maria Santissima Immacolata Concezione in località "Selva–Quattro strade" nel territorio comunale di Isola del Liri. Una comunità parrocchiale, guidata da don Roberto Dell'Unto, che potremmo definire "giovane", in quanto costituitasi tra la metà–fine degli anni '50 del 1900, per sopperire alle necessità spirituali dei fedeli di quel territorio che man mano andava popolandosi, uscendo dal centro cittadino della vicina Isola del Liri.
Nel pomeriggio del 15 gennaio, a Carnello il vescovo ha fatto visita agli infermi, alle 16.30 si è svolto l'incontro con i membri del consiglio parrocchiale pastorale e per gli affari economici.
Il 16 gennaio, nel pomeriggio, sempre a Carnello, il vescovo Antonazzo si è recato in visita presso le Suore Operaie di Gesù, di cui il Servo di Dio don Piero Frezza è fondatore con suor Pierina Bernardi, e ad alcuni malati. La comunità delle suore presenti a Carnello è attualmente composta da quattro consorelle che vivono il carisma dell'Istituto spendendo la loro missione nella catechesi e nell'animazione liturgica della parrocchia, nell'istruzione ed educazione dell'infanzia, nell'assistenza e nel sollievo alle sofferenze, nonché nell'aiuto ai sacerdoti diffondendo anche il culto Eucaristico, la devozione a san Giuseppe e all'Immacolata.
Nel pomeriggio del 17 gennaio, il vescovo ha fatto visita nella parrocchia Maria Santissima Immacolata in Isola del Liri. Con il parroco don Roberto dell'Unto il Vescovo ha visitato e portato conforto a diversi anziani e malati; dove è stato possibile le persone visitate hanno ricevuto il conforto della Eucarestia, con tutti ci si è soffermati per parlare e familiarizzare. Tornati in parrocchia, all'interno della cappella feriale, il vescovo ha presieduto la celebrazione eucaristica.
Il 18 gennaio, il vescovo Gerardo Antonazzo. sempre nella parrocchia di Maria Santissima Immacolata, ha quini incontrato ben 60 ragazzi del percorso catechistico. Un meraviglioso pomeriggio trascorso a riflettere sul tema della famiglia dapprima con i bambini e i ragazzi e poi con i loro genitori, tutto visivamente focalizzato nel grande puzzle che, una volta composto, troneggiava sul presbiterio e che recava l'immagine di una famiglia dinanzi ad un'alba /tramonto.
Il 19 gennaio si è conclusa la visita pastorale in queste comunità con il sacramento della Cresima impartito ad un gruppo di adolescenti che si sono preparati con il percorso di catechesi.

L'intervento del vescovo Antonazzo

L'incontro diocesano

Si svolgerà domani e martedì il VII seminario teologico–pastorale su "Chiesa in uscita o Chiesa in fuga?", ad Aquino, presso la sala Giovenale, dalle 18.30 alle 20. Il programma prevede, domani, approfondimento del tema "Discepoli missionari: evangelizzare è amare" con Salvatore Martinez, presidente nazionale Rns e martedì "Giovani…in fuga", con don Davide Banzato di Nuovi Orizzonti.

L'ergastolo ostativo: un dibattito sul fine pena

DI AURORA CAPUANO

Si è tenuto lunedì scorso, 20 gennaio, presso la Casa circondariale di Cassino, un convegno dal titolo "Verso il superamento dell'ergastolo ostativo?", a cura dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale e dell'Associazione nazionale magistrati, sottosezione di Cassino, in collaborazione col Garante regionale dei detenuti.
Ad aprire i lavori, a cui ha dato il contributo organizzativo anche la diocesi di Sora–Cassino–Aquino–Pontecorvo, presente il vescovo Gerardo Antonazzo, dopo il saluto del direttore della casa circondariale Francesco Cocco, sono stati il presidente della sottosezione Anm di Cassino, Salvatore Scalera e l'avvocato Sarah Grieco, dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, in qualità di delegato del rettore per il Polo universitario penitenziario all'interno del carcere. Nel convegno si è parlato di ergastolo ostativo e del suo possibile superamento, dopo la pronuncia n. 253/19 della Corte costituzionale e della sentenza Viola, licenziata lo scorso giugno dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. Per ergastolo ostativo si intende il fine pena mai, cioè non l'ergastolo che pure può contare su alcuni benefici previsti dalla legge, ma un ergastolo ostativo che non concede nulla e che viene solitamente inflitto a soggetti pericolosi, per delitti come l'associazione mafiosa. È stato anche sottolineato come Cassino e il cassinate siano un territorio non immune alla presenza della camorra, a causa della proiezione della stessa nel territorio a Nord della Campania. Per tale motivo è importante approfondire ogni partecipazione economica particolarmente significativa che può essere sintomo di infiltrazione di tipo mafioso, nonchè seguire i flussi di denaro sospetti, relativi ad alcune operazioni economiche, per garantire la salvezza del tessuto sociale sano dell'intero territorio. A fine convegno, si è proceduto alla firma di una nuova convenzione sul diritto allo studio in Carcere tra il rettore dell'Università di Cassino Giovanni Betta e l'Associazione nazionale magistrati; progetto già attivo dallo scorso anno. Lo stesso papa Francesco più volte ha dichiarato che l'ergastolo non è la soluzione dei problemi ma un problema da risolvere; perché se si chiude in cella la speranza, non c'è futuro per la società: «Mai privare del diritto di ricominciare. Quando le forze diminuiscono la sfiducia aumenta, pertanto è essenziale garantire condizioni di vita decorose, altrimenti le carceri diventano polveriere di rabbia, anziché luoghi di recupero».

Arpino. I ragazzi si preparano ad accogliere Antonazzo

I ragazzi del corso di Cresima e le catechiste della parrocchia San Michele Arcangelo di Arpino si sono preparati ad accogliere il vescovo Gerardo Antonazzo nella sua imminente visita pastorale, con un incontro tenuto il 19 gennaio da don William Di Cicco. Partendo dal brano "Dove e quando" di Benji e Fede e da un passo del Vangelo di Giovanni in cui Gesù chiede a due discepoli che lo seguivano "Che cercate?", don William ha spiegato ai ragazzi che il Signore vuole conoscere il loro desiderio più profondo e, dopo, li invita ad andare con Lui.
I ragazzi hanno concluso l'incontro scrivendo su un foglio i loro sogni e le domande da porgere al vescovo perché, come ha specificato don William, «la visita pastorale è un evento in cui il vescovo cerca di rispondere alle vostre domande».
In mattinata, don William ha concelebrato la Messa nella parrocchia San Michele Arcangelo in occasione del rientro della statua della Madonna di Loreto, patrona della città di Arpino, presso il monastero delle suore di clausura dove è custodita per il resto dell'anno.

Settimana della tecnologia a Cassino

Gli studenti sono stati invitati a riflettere su sviluppo, innovazione e piena sostenibilità

Con la Settimana della Tecnologia, aperta anche a ricerca, sostenibilità e sviluppo, tenutasi presso l'Itis "Majorana" di Cassino, la scuola si è aperta al territorio, dialogando con enti, aziende e università. E' stata una settimana ricca di conferenze, workshop, incontri con il mondo dell'imprenditoria e della cultura, come pure di idee progettuali presentate nell'ambito del concorso "Sviluppo sostenibile nel nostro territorio" aperto quest'anno per la prima volta anche agli istituti comprensivi. Vincitori della prima edizione gli studenti della quarta elementare dell'istituto comprensivo di Atina, coordinati dalle insegnanti Marcella Gargaro e Fabiola Famosi, che hanno preso parte alla cerimonia di chiusura della manifestazione nel corso della quale sono stati presentati i progetti in concorso. Hanno presenziato alla cerimonia il prof. Francesco Iacoviello, coordinatore dell'area didattica di Ingegneria industriale dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, Ciro Pugliese, in rappresentanza della Mbi Gas e Luce, che ha offerto i trofei per i vincitori del concorso, il responsabile sicurezza dell'istituto, Achille Sasso, i responsabili dei dipartimenti di Meccanica e Meccatronica, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica Elettrotecnica ed Automazione, Chimica e Biotecnologie, le responsabili della redazione "Ad Majorana".
Sono state 45 le conferenze tenute nel corso delle giornate dedicate a ricerca e tecnologia, che hanno tenuto impegnati gli studenti delle diverse specializzazioni presenti, alle quali si andrà ad aggiungere dal prossimo anno scolastico "Trasporti, Logistica e Costruzione Aeronautiche", come annunciato dal dirigente scolastico Pasquale Merino.
Il filo conduttore della manifestazione è stato per l'appunto quello della "sostenibilità". Molti gli ospiti che hanno preso la parola e delineato le caratteristiche fondamentali del futuro lavoratore che dovrà essere flessibile, avere passione per il proprio lavoro, avere ottima padronanza della lingua inglese, essere motivato a migliorare le proprie competenze nell'ottica della formazione continua, saper lavorare in team. Ha concluso i lavori l'assessore alle politiche Ggiovanile, Luigi Maccaro, che ha invitato i giovani a «gettare il cuore oltre l'ostacolo per poter entrare nel mondo del lavoro».

L'istituto "Majorana"